AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LEGA ROMPE CON FDI? IMPRUDENTE VERSO CANDIDATURA, “L’AQUILA PER ME PRIORITÀ”, NO AI DIKTAT DI BIONDI

10 Novembre 2026



L’AQUILA – La Lega sarebbe pronta a rompere gli indugi, come pure l’unità del centrodestra, lanciando un suo candidato sindaco alle elezioni comunali dell’Aquila della primavera prossima: il suo uomo di maggior peso politico, il 51enne vicepresidente della Regione con delega ad Agricoltura e Ambiente Emanuele Imprudente.

Ipotesi che sarebbe stata ribadita al suo gruppo più ristretto, già all’indomani dell’addio dell‘assessore comunale Laura Cucchiarella e del capogruppo Daniele Ferella. Una indiscrezione confermata nelle ultime ore anche alla luce della intervista “muscolare” del sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, di Fdi, rilasciata al quotidiano Il Centro e a Laqtv.

Nell’intervista di sabato scorso al quotidiano Il Centro, incalzato da Stefano Dascoli, Imprudente non ha né smentito, né confermato l’ipotesi: “chi ricopre ruoli politici e istituzionali di primo piano non può che essere a disposizione delle esigenze del territorio che rappresenta. L’Aquila è stata e continua a essere una priorità del mio impegno, anche nell’esperienza di governo regionale”.

E con la Lega che scende in campo, il clima si infiamma ancor di più in vista delle elezioni e dentro la maggioranza al governo della città dal 2017, tenuto conto che Biondi ha di fatto messo in chiaro che anche il prossimo candidato sindaco del capoluogo d’Abruzzo dovrà spettare a Fratelli di Italia, facendo anche i nomi di due papabili, il vicesindaco 5oenne Raffaele Daniele e l’assessore 5oenne Ersilia Lancia.

Ma a ribellarsi a questo sostanziale diktat non è solo Forza Italia, con l’assessore regionale e presidente del consiglio comunale, il 45enne Roberto Santangelo – “lo decide Roma, non Biondi” -, ma anche la Lega, e sarebbe, in aggiunta, la logica conseguenza di una ferita ancora aperta del passaggio a fine settembre di Cucchiarella che è rimasta salda in giunta e Ferella, ora al gruppo misto. Nei salviniani il dito è stato subito puntato contro Biondi, sospettato di essere il regista occulto dell’operazione di spoliazione, con la previsione che alla fine i due entreranno nella civica del sindaco, L’Aquila protagonista, se non addirittura in Fdi.

Biondi ha negato sdegnosamente, come pure i due diretti interessati Ferella e Cucchiarella. Se però il convincimento resiste

dentro la Lega, significa che qualcosa si è rotto, in maggioranza, anche tra i salviniani che nel 2022 hanno preso 12,5%, rimasti ora con un solo consigliere, Gianluca Marinelli e due assessori, all'Urbanistica, Francesco De Santis, e all'Ambiente, Fabrizio Taranta.

Al quotidiano Il Centro Imprudente ha lodato il buon governo del centrodestra guidato da Biondi in questi nove anni, aggiungendo però: "ogni esperienza amministrativa ha una sua conclusione naturale e oggi dobbiamo guardare avanti, alle sfide che attendono la città".
E ha ribadito: "il candidato sindaco non è il candidato di un partito, ma deve essere il candidato di una coalizione. E, una volta eletto, non è il sindaco di una parte politica, ma di tutta la città", per rendere ancora più chiaro il concetto, "il futuro dell'Aquila deve venire prima di qualsiasi logica di appartenenza".
A precisa domanda dunque del giornalista "significa che la Lega non accetterebbe una candidatura decisa unilateralmente da Fratelli d'Italia?" Imprudente ha risposto che "significa che dobbiamo ragionare come coalizione, superando le logiche strettamente legate ai singoli partiti. Il centrodestra ha costruito i propri risultati attraverso un progetto comune. È da questo principio che bisogna ripartire. La forza di una coalizione sta nella capacità di individuare una sintesi che rappresenti tutti e che sappia parlare alla città".

Del resto, si ragiona in casa dei salviniani, se il ruolo spettante è quello dei comprimari, tanto vale correre da soli, contando su buon bacino di voti in città, per poi eventualmente sedersi al tavolo con Fdi, se non desisterà dall'imporre un suo candidato, al ballottaggio, evitando così la vittoria del centrosinistra, seppure il gioco è ad altro rischio. Vedasi come è andata a finire alle Comunali di Chieti di giugno con la vittoria di Giovanni Legnini, al ballottaggio, contro il centrodestra spaccato.

Anche Biondi, per la verità, nelle interviste al quotidiano Il Centro e Laqtv, che hanno acceso la miccia, ha premesso che ogni scelta andrà condivisa con gli alleati, che l'ultima parola spetta al tavolo nazionale. Dove lui però da responsabile enti locali del partito, vice presidente dell'associazione nazionale Comuni Italiani (Anci) e presidente regionale, amico da sempre della premier Meloni, ha sicuramente un bel peso da giocarsi. Aggiungendo però appunto che è nella natura delle cose, e nelle logiche della politica che il primo partito del centrodestra in Italia e all'Aquila, possa e debba rivendicare la candidatura, per di più nel primo e oggi unico capoluogo di regione con un sindaco di Fdi, da cui è partito nel 2017 il decollo dal 6% a punte di oltre il 30% in Italia.

E Biondi ha anche indicato il criterio di scelta: il candidato dovrà essere espressione dell'attuale amministrazione, del consiglio e della giunta, facendo i nomi del vice sindaco Daniele, con investitura, assicurano i boatos, in un pranzo al ristorante Santino di Villa Sant'Angelo, garantendo allo stesso tempo medesimo endorsement all'assessore Lancia, moglie del senatore e coordinatore regionale Etel Sigismondi, ed anche seppur non menzionato nell'intervista al quotidiano Il Centro e Laqtv, al 42enne presidente della prima commissione Bilancio Livio Vittorini. Sbarrando di fatto la strada ad eventuali ripensamenti, dentro Fdi, del suo nemico interno, il deputato 47enne Guido Liris, ex assessore regionale e suo vicesindaco e della 58enne sottosegretaria di Stato Fausta Bergamotto, che vorrebbero restare a Roma.

In realtà di una candidatura a sindaco di Imprudente se ne era già parlato a dicembre 2025, ma con una ipotesi clamorosa, ovvero a seguito del suo addio alla Lega e l'approdo a Fdi, con la regia del presidente della Regione Marco Marsilio, di Fdi, che con l'assessore ha una grande sintonia.

Ipotesi però caduta nell'oblio: per Imprudente si pronostica ora possibile discesa in campo con il partito che ha contribuito a insediare in Abruzzo, assieme al sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il 49enne Luigi D'Eramo, anche lui aquilano, dopo la sua precedente esperienza di consigliere comunale dell'Udc e dell'Mpa. Con Noi con Salvini è stato infatti rieletto in consiglio comunale nel 2017 con con 513 voti, e nominato assessore dal sindaco Biondi, di Fdi, alle regionali del marzo 2019 l'ingresso trionfale in Consiglio regionale, con oltre 8.700 voti, con la Lega primo partito al 27,5%, e con 10 consiglieri eletti, e la nomina a vicepresidente con la delega all'Agricoltura da parte di Marsilio. Poi nel marzo del 2024 il bis, con oltre 7.000 voti, nonostante il tracollo del suo partito sceso al 7,5%, a causa anche della fuga verso altri lidi della metà dei consiglieri eletti nel 2019.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli